

CAMPI | CALENZANO

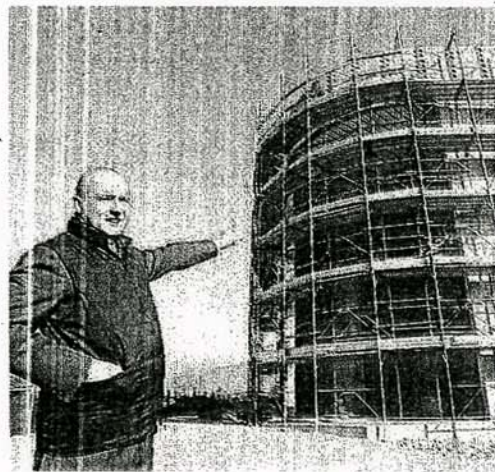
CAMPI IL NUOVO STABILIMENTO IN COSTRUZIONE IN VIA TOSCA FIESOLI

La Battiloro sta crescendo

E potrebbe assumere ancora

di M. SERENA QUERCIOLO

SE L'AZIENDA si fosse trasferita in Romania con 4 milioni di euro avrebbe comprato il terreno e costruito lo stabilimento. La famiglia Manetti, titolare del marchio Battiloro che produce la nota "foglia d'oro", ha voluto restare in Toscana e costruire un complesso di 8000 mq a Campi Bisenzio, spendendo 12 milioni di euro. L'immobile sta nascendo in via Tosca Fiesoli, con l'ingresso principale in posizione strategica esposto all'uscita di uno svincolo della futura bretella Lastra-Prato. L'inaugurazione è prevista per la prossima estate. Con Niccolò Manetti (nella foto), responsabile marketing, abbiamo visitato il cantiere. Progettata dall'architetto Annalisa Baracchi, la costruzione è lunga 137 metri, larga da 30 a 50 metri ed è prevista, in futuro, la realizzazione di un secondo corpo di fabbrica. La costruzione è stata affidata alla Polistrade; tutti gli arredi saranno made in Italy. «Il piano terra – spiega Manetti – sarà dedicato alla produzione e qui riuniremo i tre stabilimenti di via Ponte alle Mosse, via Panciaticchi e via Petracchi. Il piano superiore sarà per gli uffici, la mensa, l'aula per la formazione (80 posti) e una palestra per i



LEADER NELLA FOGLIA D'ORO
L'azienda dà lavoro a 130 persone occupate in tre diversi stabilimenti
Mercato estero in ripresa

dipendenti. Quando abbiamo pensato a una nuova azienda abbiamo riunito i sindacati ed esaminato insieme alcune possibilità. Abbiamo visitato terreni a Scandicci, in altre zone ma l'unico che si prestava (per la vicinanza al casello autostradale, all'aeroporto di Peretola...) era questo. Ora siamo davvero con-

tenti di trasferirci a Campi». La Battiloro occupa 130 persone e assicura che con la fusione dei tre stabilimenti non ci sarà alcun esubero, anzi potranno esserci nuove assunzioni. La Regione ha erogato un finanziamento per il 10%. «Continueremo a fare formazione – prosegue Manetti – e l'auditorium servirà per i collegamenti in videoconferenza con le scuole orafe». La storia di Battiloro inizia a Firenze ai primi dell'800 con una bottega artigiana di "battiloro" acquistata da Luigi Manetti in via dei Pescioni. La bottega passa nel 1820 al figlio Giusto che crea il marchio Giusto Manetti Battiloro e lo rende famoso. Le foglie d'oro della Manetti Battiloro splendono sui più importanti monumenti: dal Cremlino al Rockefeller Centre. Con l'ingresso della sesta generazione l'azienda diviene leader mondiale nella produzione di foglia oro. E con l'oro alle stelle come vanno gli affari? «Con il mercato estero, ad esempio in Russia, Francia, Gran Bretagna lavoriamo per il restauro di opere murarie e stiamo assistendo ad una piccola ripresa. In Italia la ripresa è più contenuta e magari l'utilizzo della foglia d'oro è legato all'attività di restauratori di mobili e cornici. Stiamo lavorando all'oro alimentare e all'oro in cosmetica, i nuovi trend del mercato».